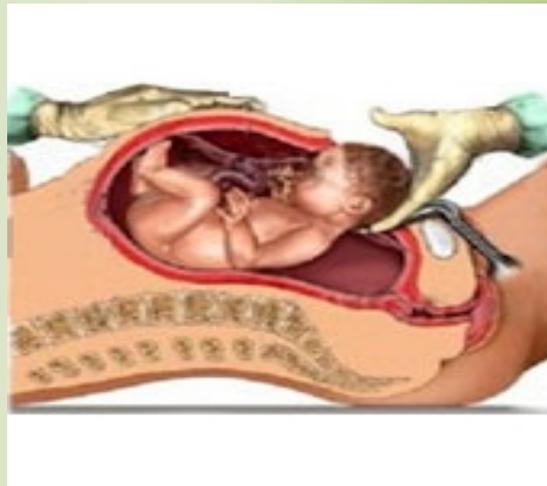
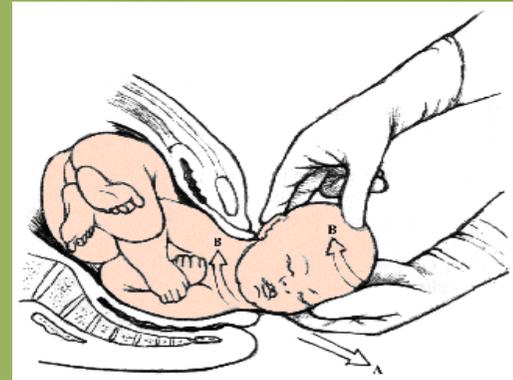


Parto Naturale o Taglio Cesareo? Quando e perchè



Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**) **il parto naturale** è quello che inizia spontaneamente e che si mantiene tale, senza segni di disfunzione, durante tutto il travaglio e l'espulsione. Il bambino nasce per **via vaginale**, in posizione di vertice, **tra la 37^a e la 42^a settimana** compiuta di gravidanza.



Il **parto cesareo** implica un **intervento chirurgico** della durata di circa 30/45 minuti, per mezzo del quale si procede all'estrazione del feto direttamente dall'utero.

L'intervento prevede un'incisione della parete anteriore dell'addome (**laparatomia**) e un'incisione della parete dell'utero (**isterotomia**).

Può essere **elettivo** (programmato) oppure **urgente** (eseguito perché si è verificata una condizione imprevista durante il periodo del travaglio).



**Nel caso di una gravidanza fisiologica
il parto naturale è la scelta preferibile e meno
rischiosa, sia per la mamma sia per il bambino.**

Non ci sono prove che il taglio cesareo, in assenza di indicazioni cliniche che ne giustificano l'esecuzione, sia più sicuro del parto vaginale.

Trattandosi di un **intervento chirurgico**, in anestesia epidurale o generale, **solo quando è appropriato e motivato** da reali motivi di salute è in grado di garantire benefici superiori ai potenziali rischi che inevitabilmente comporta.

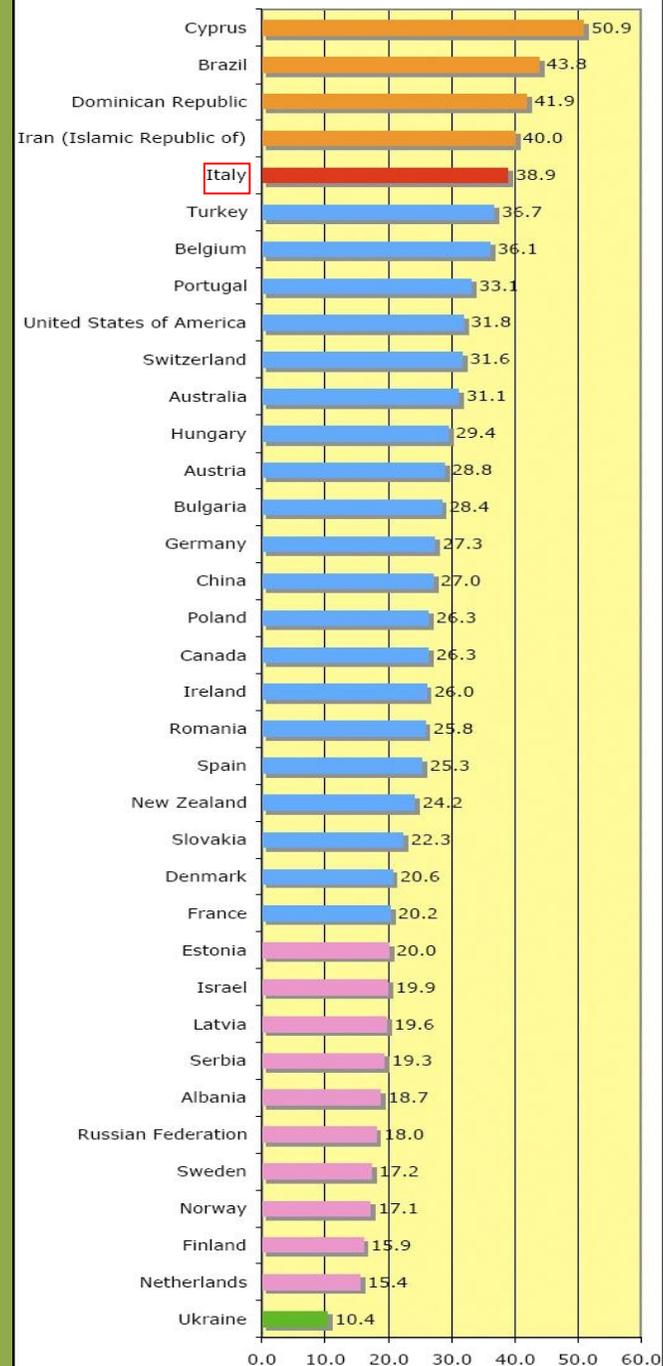
Per questo, **l'Organizzazione Mondiale della Sanità** ha stimato nel **15-20%** del totale dei parti la quota raccomandabile di cesarei.





Nel 2011 l'Italia era il primo Paese europeo per numero di cesarei effettuati. Il taglio cesareo è stato praticato nel 38% dei parti, una cifra doppia rispetto a quella raccomandata dall'OMS.

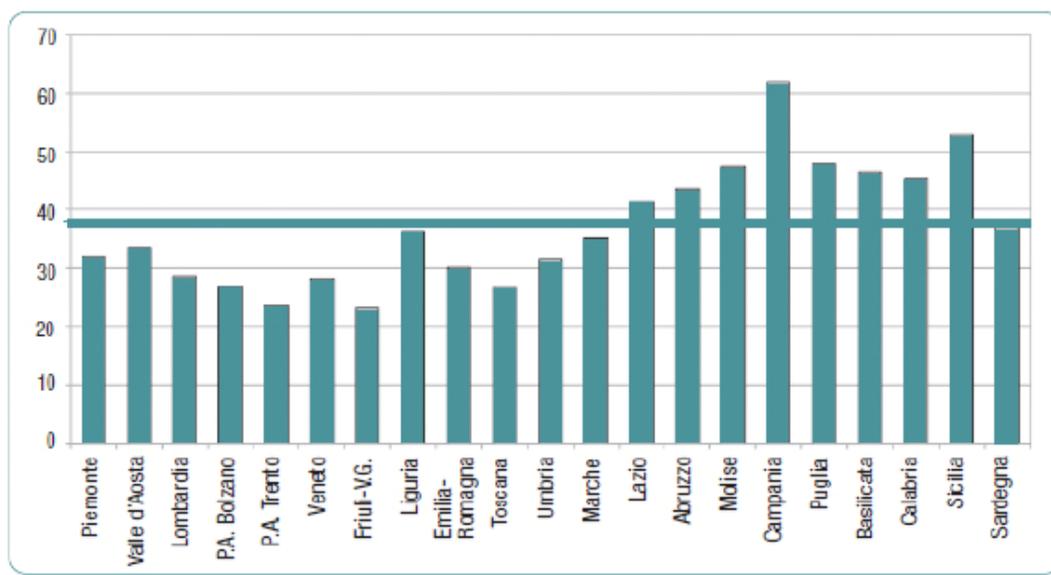
Percentuale di tagli cesarei
Elaborazione di Lucia Palmerini su dati dell'OMS del 2011





Inoltre si registrava un'ampia variabilità regionale, con proporzioni maggiori al Sud e nelle case di cura private rispetto agli ospedali pubblici.

Figura 1: Percentuale di tagli cesarei nelle regioni italiane, 2008





Il taglio cesareo è opportuno solo nei casi in cui quello vaginale sia impraticabile o sconsigliato

Esso è indicato nel caso in cui durante il parto si verificano **complicanze o anomalie rischiose** per la madre e per il feto.

Le principali cause di parto cesareo sono :

- ➔ **posizione anomala del feto** (podalica o di spalla)
- ➔ **sproporzione feto-pelvica** (il bambino è troppo grande per passare attraverso il bacino)
- ➔ **placenta previa centrale** (la placenta ostruisce il canale del parto)
- ➔ **distacco prematuro di placenta**
- ➔ **problemi di salute materni** (respiratori, cardiaci, renali, infettivi, diabete)



In tutti gli altri casi, vari studi clinici hanno dimostrato i numerosi vantaggi del parto naturale sia per la mamma sia per il bambino

- ✓ Il **dolore** e le **complicazioni** post-parto (infezioni, perdite ematiche, aderenze cicatriziali) sono **minori**
- ✓ i **tempi di recupero** fisico e di ospedalizzazione sono **ridotti**
- ✓ il papà può assistere al parto
- ✓ Il passaggio del feto dal canale vaginale favorisce l'**attivazione della funzione respiratoria**, e la spremitura del torace con la **liberazione delle vie aeree**.
- ✓ il bambino appena nato viene appoggiato immediatamente al seno della mamma, e si può iniziare subito l'**allattamento**.



Molte mamme richiedono il **taglio cesareo** convinte che un parto programmato sia **meno pericoloso** per loro e per i bambini o perché spaventate dal **dolore**.

...ma non è così!

Le ricerche hanno ampiamente verificato i **vantaggi del parto naturale** in termine di salute psico-fisica sia per le donne sia per i neonati.

La paura del dolore è umana e assolutamente comprensibile, e per questo è importante valutare insieme al medico l'eventuale adozione di **forme di analgesia e anestesia** durante il parto (per esempio, l'**epidurale**)



Per permettere di vivere il momento della nascita con maggiore serenità, oggi c'è anche la possibilità di **partorire in casa** affiancati da personale ostetrico qualificato.



Se la gravidanza ha avuto un percorso normale e non presenta particolare rischi, il parto in casa può essere un'opzione sicura, confortevole e intima.



La sola richiesta da parte della donna, una gravidanza gemellare priva di problematiche, o un precedente taglio cesareo non sono condizioni sufficienti per effettuare un taglio cesareo.

Ogni situazione deve essere valutata singolarmente dal medico, che dovrà illustrare e discutere tutte le opzioni disponibili con i futuri genitori.

Per affrontare il parto con tranquillità e fiducia, infatti, è fondamentale comprendere e condividere le ragioni per cui ginecologo suggerisce il parto naturale o quello cesareo.

